



BILANCIO SOCIALE

ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS

ANNO 2021

PREMESSA

Interrogarsi su ciò che si è fatto, capire il presente e programmare il futuro. Il Bilancio Sociale è stato da noi considerato, sin dal suo nascere, uno strumento importante di riflessione, valutazione, comunicazione.

Il raccogliere in queste pagine tante informazioni relative alla vita quotidiana dell'Associazione diventa un elemento di vera condivisione e riflessione sugli obiettivi, sui rischi, sui successi e le delusioni di un interno anno.

Seguono naturali le considerazioni di tutti i co-protagonisti, da quelli più affezionato ai numeri a quelli legati alle emozioni e alle relazioni. E solo in queste pagine tutti i livelli si incontrano e mescolano restituendoci uno scorcio di economia, realtà e vita quotidiana, unico

Questa è la vera base della programmazione aziendale e sociale è un punto di arrivo, ma ancor più il punto di partenza per l'anno e per anni a venire. Quella che è qui rappresentata è la nostra risposta quotidiana, non straordinaria e non eccezionale, all'affermazione dei valori che hanno fondato e guidato la nostra Associazione: lavorare per un mondo migliore, nel quale le "povertà, lo svantaggio, le problematiche sociali" abbiamo meno spazio, la dignità un riconoscimento irrinunciabile e ciascuna persona abbia la sua opportunità.

Anche l'anno 2021, con tutte le difficoltà portate dalla pandemia e dalle limitazioni imposte, ha dimostrato come i tutti i lavoratori di Associazione Zavatta si siano prontamente attivati per riuscire ad adattare le proprie attività alle nuove condizioni e regole, riuscendo a modulare e modificare i servizi in tempi rapidissimi, ad essere da guida anche per colleghi e Servizi, continuando a sostenere ed essere a fianco dei propri utenti e famiglie spesso tra i più colpiti in quanto appartenenti a fasce di popolazione fragili da molti punti di vista.

L'esperienza maturata dai coordinatori e dagli educatori, la coesione dei gruppi, e l'alto senso di responsabilità di tutti ci permettono di mantenere queste caratteristiche a costi contenuti nei mutati scenari di tagli e contrazioni e quindi di condizioni di lavoro molto più pesanti che in passato.

Aver saputo rispondere alle esigenze della società e del territorio anche in un contesto caratterizzato da cambiamenti come quelli imposti dalla condizione attuale, rappresenta, oltre che motivo di orgoglio, l'ennesima dimostrazione di come procedere in accordo ai propri valori identitari rappresenti il cardine attorno a cui continuare ad agire e a costruire lo sviluppo della nostra Associazione.

Grazie

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Vittorio Betti

NOTA METODOLOGICA

Siamo alla undicesima edizione del bilancio sociale, strumento di comunicazione e rendicontazione con cui intendiamo offrire un'informazione trasparente e completa ai soci, ai dipendenti, alla comunità locale e a tutti gli interlocutori che vogliono comprendere e valutare il nostro operato. L'Arco temporale di questo bilancio sociale fa riferimento al periodo che va dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021. Il processo seguito nella sua elaborazione ha coinvolto il Direttore Generale e tutti i Coordinatori delle diverse attività e il Presidente.

I contenuti del Report sono stati predisposti seguendo le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non lucrative di unità sociale.

La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con quello del bilancio di esercizio e vengono prese in considerazione tutte le attività che abbiano un significativo impatto sulla vita dell'Associazione e di interesse per i Portatori di interesse, in particolare il Bilancio sociale si sviluppa attraverso tre dimensioni:

Dimensione istituzionale (La nostra identità)	Oggetto dell'Associazione
	Missione, valori, visione e strategie
	Portatori di interesse
	Assetto istituzionale
	Identità dell'organizzazione
	Reti
	Personale
	Salute sicurezza e malattia
	Formazione del personale
	Contratti di outsourcing
Dimensione sociale	Assistenza a disabili e area disagio
	Attività rivolte a minori
	Recupero tossicodipendenti
	Attività socio-educative
	Orientamento al lavoro
Dimensione economica e patrimoniale	Dimensione economica
	Dimensione patrimoniale

I nostri contatti e indirizzi per richiedere informazioni sono i seguenti :

Associazione Sergio Zavatta Onlus

Via Circonvallazione Occidentale 52

47923 Rimini (RN)

Tel. 0541/367121-25 fax 0541/367135

e-mail: info@associazionezavatta.org

DIMENSIONE
ISTITUZIONALE

CHI SIAMO

L'**Associazione Sergio Zavatta Onlus**, costituita il 20 dicembre **2002**, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale attraverso lo svolgimento della propria attività nei settori assistenziale e socio assistenziale, nei confronti di **persone in situazione di grave svantaggio fisico, psichico, mentale, relazionale, economico, sociale e familiare, nonché portatrici di handicap in genere**.

Attua interventi di prevenzione educativi e formativi rivolti prevalentemente ad adolescenti, con particolare attenzione a ragazzi a rischio di emarginazione sociale o dediti ad uso di sostanze stupefacenti. L'intento è quello di promuovere forme solidaristiche di recupero della dignità dell'uomo, fondati sui principi ispiratori del messaggio evangelico, della dottrina sociale della chiesa e delle **ACLI**.

MISSIONE || VALORI || VISIONE

L'orientamento dell'Associazione in tutti questi anni è stato quello di cercare sempre di andare oltre la semplice erogazione di un servizio, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di forte utilità sociale. Promuovere il miglioramento delle condizioni di vita e quindi della qualità dell'esistenza delle persone in situazione di disabilità, di disagio e marginalità, oltre ad una attenta cura degli aspetti fisici e psichici, comporta sostanzialmente la valorizzazione della loro dignità, interessando la dimensione esistenziale e sociale di ciascuno.

Nell'intento di realizzare interventi efficaci al riguardo, l'Associazione cerca di puntare innanzitutto sul coinvolgimento responsabile delle singole persone interessate, affiancando all'azione anche il lavoro dei dipendenti e collaboratori qualificati.

La missione, la visione e i valori sono ispirati dall' Atto Costitutivo e dallo Statuto.

La Mission

- Promuovere la qualità sociale come un sistema di relazioni che intreccia **benessere individuale e benessere sociale**, ovvero il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di vita di una comunità.
- Perseguire, come Associazione Onlus, **il miglioramento della qualità della vita delle persone in stato di disagio**, attraverso la progettazione, l'organizzazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali ed educativi.
- Impostare la gestione dell'Ente secondo criteri di **trasparenza ed economicità** tendendo costantemente all'innalzamento degli standard, effettuando nuovi investimenti e garantendo servizi di qualità nell'interesse di tutte le persone che si affidano all'Associazione.
- Contribuire alla crescita e allo sviluppo della collaborazione, affermando i valori di **solidarietà ed equità sociale**. Essere aperti al confronto, alla collaborazione e allo scambio all'interno dei diversi territori in cui l'Associazione opera per creare sinergie virtuose in grado di migliorare le condizioni di vita delle comunità locali.

- Riconoscere e promuovere il **valore sociale del loro lavoro dei collaboratori**, incentivandone la partecipazione alla gestione dell'Ente.
- Dimostrare **attenzione, capacità di ascolto e cura** nei confronti dei lavoratori, dei committenti, dei familiari e degli utenti, impegnandosi costantemente per soddisfare i loro bisogni, l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale a chi si caratterizza come marginale ed escluso.

I Valori

- Seguire i principi ispiratori del **messaggio evangelico** e della dottrina sociale della Chiesa (bene comune, sussidiarietà, solidarietà).
- **Ridare speranza** a chi l'ha perduta.
- Scommettere che chi porta un problema porta anche **una risorsa**.
- Promuovere la **cittadinanza attiva** condividendo la quotidianità di chi vive in difficoltà.

La Visione

L'Associazione deve essere percepita come:

- Una **realtà sociale credibile**, non permissiva, non giudicante.
- Uno **spazio di incontro** con l'altro ovunque si trovi, scoprendo insieme un nuovo orizzonte.
- Un luogo in cui si predilige **l'ascolto**.

STRATEGIE

Tra le strategie principali troviamo:

- l'adozione di **metodologie non intrusive** nei confronti di coloro che sono meno tutelati;
- l'attivazione di **reti sociali di sostegno** per chi ne è privo;
- **l'inclusione** e la partecipazione alla vita sociale per chi si caratterizza come marginale ed escluso;
- La promozione di **empowerment individuale e sociale**;
- L'individuazione **mediatori e di strumenti efficaci**, atti a raggiungere gli obiettivi che ci si pone di progetto in progetto;
- La promozione e l'attivazione di **attività di assistenza e recupero di persone affette da forme di handicap di natura fisica e psichica**, attraverso interventi diretti presso le famiglie dei disabili o in centri di accoglienza all'uopo predisposti
- L'attuazione di **interventi diretti presso le famiglie** dei disabili o in centri di accoglienza all'uopo predisposti;
- L'organizzazione di **percorsi formativi ed educativi** rivolti a persone svantaggiate, promuovendo il loro inserimento nel mondo del lavoro, in collaborazione con le imprese e con gli enti pubblici;
- Il **ri-orientamento** tramite attività di consulenza, orientamento al lavoro, alla scuola, alla formazione professionale, l'attivazione di stage e un'azione di moni-

toraggio per l'accompagnamento nelle scelte future a favore di giovani con deficit di opportunità;

- L'attivazione di **corsi di recupero** scolastico o di italiano per giovani immigrati;
- La cura di iniziative di **solidarietà sociale e di cooperazione**;
- La promozione di **seminari, incontri, lezioni e laboratori didattici**, rivolti ad operatori professionali e non, studenti e volontari, anche mediante la messa a punto di materiali didattici e supporti formativi;
- L'organizzazione di **campagne di sensibilizzazione** su tematiche incentrate sul recupero dei portatori di handicap e sull'affiancamento e l'appoggio economico e morale delle famiglie;
- L'alimentazione di **collaborazioni con associazioni, organizzazioni, enti pubblici e privati e istituzioni** che perseguano i medesimi fini;
- L'ottimizzazione della credibilità dei progetti, attraverso il **monitoraggio e la valutazione** periodica delle attività;
- L'attivazione di **corsi di recupero scolastico** per giovani immigrati;
- La **formazione continua degli operatori**.

PORTATORI DI INTERESSE | | STAKEHOLDER

L'operare quotidiano dell'Associazione è caratterizzato dal dialogo con una molteplicità di soggetti, definiti stakeholder, che, in forma consapevole o meno, sono titolari di un interesse collegato alla vita dell'Ente e che pertanto sono condizionati, direttamente o indirettamente, dalla sua attività e, a loro volta, la condizionano.

Grazie ad un lavoro costante nel tempo, l'Associazione ha sviluppato una **rete di relazioni con il mondo delle istituzioni pubbliche, enti privati e le altre associazioni o cooperative del territorio** per la realizzazione di progetti ed attività, in favore dei diritti delle persone a cui l'Associazione si rivolge.

In particolare i principali sono i seguenti:

- **I Soci:** Opera Diocesana della dottrina Cristiana sotto il titolo di San Giuseppe e l'Associazione Cristina Lavoratori Italiani ACLI.
- **I Partner esterni:** La Provincia di Rimini, numerosi comuni della provincia, l'AUSL della Romagna. Hanno un ruolo di supporto economico, ma anche di consulenza e consiglio.
- **I Fruitori finali:** le persone con disagio, i minori, i disabili e le loro famiglie.
- **I Fruitori intermedi:** l'AUSL di Romagna, la Provincia di Rimini e numerosi comuni della Provincia.
- **I Realizzatori:** la dirigenza, i dipendenti, i collaboratori, i servizi esterni e coloro che si adoperano per la gestione quotidiana e lo sviluppo delle attività e dei Progetti.

IMPEGNI E RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DEGLI STAKEHOLDER

La relazione è la premessa per un ottimo sviluppo: operare in partnership costituisce un valore sia per affrontare gestioni complesse sia per essere competitivi, diversificando e differenziando la propria attività, nell'ambito di consolidate collaborazioni.

L'Associazione è ormai da anni inserita all'interno di una fitta rete di relazioni, sia istituzionali che informali, che sono fondamentali perché, per la progettazione e per la creazione di servizi

efficaci e di qualità, è necessario realizzare sinergie e cooperazioni virtuose.

L'Associazione si impegna a mantenere alto lo standard del servizio proposto agli utenti, di mantenere fede alle convenzioni in atto con gli enti pubblici, di mantenere in essere le convenzioni stipulate con i servizi esterni, con un lavoro continuo di coordinamento e di supervisione dei processi, delle strutture, del personale.

Coinvolgimento dei Portatori di Interesse effettuate nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno la direzione e i coordinatori dei progetti incontrano periodicamente i **Fruitori intermedi**, per la pianificazione e il controllo delle attività e dei progetti.

Per quanto concerne i **Fruitori finali** e in particolar modo le famiglie, vengono realizzati incontri periodici alla presenza degli operatori dei progetti ed ogni volta che ne viene fatta esplicita richiesta.

I coordinatori organizzano incontri con i referenti dei Fruitori intermedi per le tematiche collegate allo svolgimento dell'attività quotidiana legata ai Progetti.

In particolare si organizzano:

- incontri con Assistenti Sociali per nuovi inserimenti nei **Centri Socio Occupazionali**;
- incontri con Assistenti Sociali referenti per i Centri Socio Occupazionali e verifiche sull'andamento degli inseriti con la presenza dei familiari;
- incontri con le famiglie e 1 assemblea generale con famiglie dei Centri Socio Occupazionali;
- incontri periodici con Assistenti Sociali di riferimento della tutela Minori per gli ospiti inseriti nella **Comunità di Pronta Accoglienza Amarkord**;
- incontri con le famiglie e le Assistenti Sociali degli utenti inseriti nei progetti **Dopo di Noi e Vita Indipendente**;
- incontri con i servizi per le Tossicodipendenze, il Consultorio, il Comune e associazioni del territorio per i ragazzi che frequentano i **centri di aggregazione giovanile**;

Trasporti

L'Associazione gestisce buona parte di **trasporti all'interno dello staff utilizzando i propri mezzi**. La presenza a bordo di queste figure che non svolgono solo la mera mansione di autista ma, in quanto educatori, conoscono già i ragazzi e le loro dinamiche ha migliorato molto il clima e la serenità degli utenti dei CSO durante gli spostamenti tra i Centri e le loro abitazioni.

Inoltre, anche per altri progetti, l'Associazione mette a disposizione, come quota di cofinanziamento, il trasporto delle persone inserite nelle varie attività che prevede sempre l'utilizzo di un educatore come autista.

ASSETTO ISTITUZIONALE

L'Assemblea Soci procede alla nomina di cinque consiglieri, di cui uno ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di tre Sindaci Revisori.

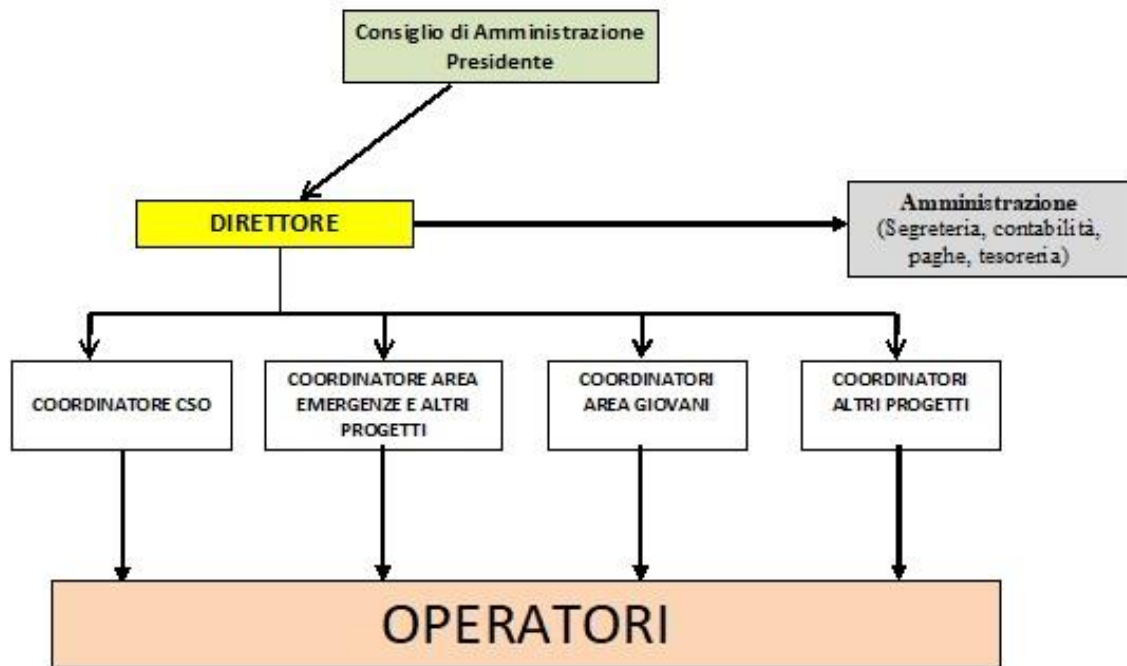
Il Collegio Sindacale vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo cui l'Assemblea dei Soci affida la conduzione della vita dell'Associazione, nel rispetto della sua Mission e dello Statuto, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Presidente del Consiglio di Amministrazione	VITTORIO BETTI
Membri del Consiglio di Amministrazione	GUIDO FONTANA CLAUDIO GIANI MARCO TAMAGNINI MARCO MONTEBELLI
Collegio sindacale	PAOLO BRACCINI MATTEO GUAITOLI GIUSEPPE MAZZOTTI
Direttore	FRANCESCA VITALI

La rappresentanza legale dell'Ente è affidata al Presidente in carica.

ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS



RISORSE UMANE

L'Associazione ritiene fondamentale promuovere e valorizzare **le Risorse Umane** perché sostiene che in un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, il vero ed essenziale capitale è costituito dai propri lavoratori. Dalla loro **professionalità, capacità, serenità e benessere dipende l'appropriatezza e l'efficacia dei servizi erogati, il livello qualitativo di cura prestato ai cittadini fruitori dei nostri progetti.**

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus applica per i propri dipendenti due tipologie di contratto:

- Contratto della Formazione Professionale;
- Contratto UNEBA;

La composizione dell'organico è la seguente

NUMERO DIPENDENTI	26
<i>DONNE</i>	16
<i>UOMINI</i>	10
<i>Di cui:</i>	
<i>di età inferiore a 30 anni</i>	0
<i>tra i 30 anni e i 40 anni</i>	6
<i>tra i 40 anni e i 50 anni</i>	10
<i>di età superiore ai 50 anni</i>	10
<i>Di cui:</i>	
<i>con contratto FP</i>	2
<i>con contratto UNEBA</i>	24
<i>Di cui:</i>	
<i>Educatori/OSS</i>	4
<i>coordinatori</i>	2
<i>amministrativi</i>	2
<i>ausiliari</i>	0
<i>direttore</i>	1

Affiancano l'organico dipendente **circa 15 collaboratori** con contratti di vario genere, che lavorano su progetti particolari o svolgono supplenze.

Formazione del Personale

Si continua a dare spazio alla **Formazione del personale** ritenendola indispensabile alla qualità del servizio e al raggiungimento di un clima positivo all'interno delle strutture gestite. E' attiva anche la **Supervisione degli educatori** dei Centri Socio Occupazionali, nei Centri Giovani e nell'Area Emergenze atta a gestire i conflitti in modo positivo.

Ricorso a contratti di outsourcing

L' Associazione Sergio Zavatta affida in outsourcing a personale altamente qualificato le attività di:

- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;**
- **Medico del lavoro;**
- **Consulente sulla Privacy;**

E' presente un referente interno che si interfaccia periodicamente con i responsabili esterni per la pianificazione delle attività e degli interventi da svolgersi annualmente. I compiti ricoperti da personale esterno sono quelli previsti dalla legislazione vigente.

PARTENARIATO SOCIALE E RETE ISTITUZIONALE

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus ha creato una **fitta rete di collaborazioni** con:

- Comuni della Provincia di Rimini
- Unione di Comuni Valmarecchia
- Centri di formazione professionali
- Ministero del Lavoro
- Fondazioni
- Cooperative Sociali
- Servizio Sociale Tribunale Minori
- Servizio Sociale U.O. Dipendenze Patologiche
- Servizio Sociale Tutela Minori
- Scuole Medie e Superiori
- Centro per l'Impiego
- Associazioni di Volontariato
- Centri giovanili della Provincia di Rimini
- Circoli Acli Provincia di Rimini
- Caf e Patronati
- Avvocati del Foro di Rimini e Milano
- Gruppo Icaro tv
- Newsrimini
- Il Ponte

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus **è convenzionata con l'Università di Bologna**, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia e con l'**Università di Urbino**, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia per attivare esperienze di tirocinio e stage.



L'Associazione aderisce, sin dalla sua nascita, **al Consorzio Mosaico** per condividere una comune progettualità, per formare gli operatori del sociale e per ottimizzare e razionalizzare alcune attività che possono aumentare la qualità dei servizi e nel contempo ottimizzare le risorse economiche.

Il Consorzio Mosaico nasce per promuovere **l'integrazione di vari enti** che si associano in una rete radicata **nel territorio riminese**, allo scopo di offrire servizi di qualità alla persona, in particolare nei confronti di coloro che si trovano in stato di disagio.



Inoltre l'Associazione:

- Usufruisce dei servizi offerti dal **Centro per l'Impiego della Provincia di Rimini**.
- Partecipa ai **Piani sociali di zona (PdZ) del Comune di Rimini e Riccione e Unione Comuni della Valmarecchia**.
- Partecipa alle Equipe operative con i referenti del **Servizio U.O. Dipendenze Patologiche del Distretto di Rimini Nord e Rimini Sud**, gruppo di lavoro sui temi dell'inclusione lavorativa di cittadini con problematiche di dipendenze patologiche.
- Partecipa alle Equipe operative con i referenti del **Servizio U.O. Dipendenze Tutela Minori**, gruppo di lavoro sui temi rivolti a minori
- Partecipa alle Equipe operative con i referenti **del Servizio Sociale Area Disabilità dei Comuni del Distretto di Rimini Nord e Rimini Sud**, gruppo di lavoro sui temi diversi rivolti a persone disabili.
- Partecipa ai **tavoli di coordinamento promossi dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia di Rimini e dell'Azienda UsI** per eventuali proposte migliorative alla normativa di riferimento delle strutture per minori della Regione Emilia Romagna, la Dgr 1904 del 19 dicembre 2011. Coordinamento Rete Centri dell'Azienda USL Romagna per i centri diurni e residenziali per disabili della Provincia di Rimini.

DIMENSIONE SOCIALE

AREA DISABILI | | CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI

I Centri Socio Occupazionali sono realtà attive sul territorio di Rimini **dal 1979**, che nel tempo si sono evolute arrivando alla forma attuale: servizi territoriali diurni a **bassa intensità assistenziale** destinati a persone con disabilità con livelli di autonomia personale superiori a quelli posseduti dagli ospiti del Centri Socio Riabilitativi Diurni. (Sistema Informativo delle Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna)

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus gestisce **4 Centri Socio Occupazionali**:

- Centro Socio Occupazionale S.Aquilina – Via Montechiaro 49 – Loc. S.Aquilina Rimini
 - Centro Socio Occupazionale Bonsi – Via Bonsi 28 --Rimini
 - Centro Socio Occupazionale Riccione – Via Bergamo 2 – Riccione
 - Centro Socio Occupazionale Gravina – Via Gravina 1 -- Rimini
-
- Laboratorio distaccato falegnameria – Piazzetta San Martino 11 – Rimini



Obiettivi generali

- Acquisire e migliorare le competenze di **capacità operativa di lavoro e quelle personali relative ad autonomia**, atteggiamenti, comportamenti e motivazione al fine di rendere la persona abile ad inserirsi in un contesto lavorativo;
- porre l'attenzione sulle abilità e le competenze, in una ottica di lavoro sulla **capacitazione personale**;
- tutelare il **diritto alla formazione e al lavoro** di ogni cittadino;
- favorire l'**espressione di sé** mediante stimoli vari ed articolati;
- promuovere i processi di inclusione e coesione sociale di persone con disabilità, attraverso esperienze di contatto e confronto con contesti organizzativi e relazionali diversi;
- favorire la **partecipazione alla vita del Centro** ad una pluralità di persone, oltre la demarcazione in target di utenza;
- **prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio** derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizione di non autosufficienza, da difficoltà economiche.

Le attività, interne ed esterne alla struttura, sviluppano funzioni educative, riabilitative e di integrazione sociale volte a promuovere, sviluppare e valorizzare le risorse e le capacità delle persone, al fine di migliorare e potenziare l'autonomia personale. Le attività sono classificate in 2 macro-aree distinte:

1. Attività Formative e Socio-Occupazionali che si possono a loro volta suddividere in artistico/espressive, artigianali e lavorative.
2. Attività Socio-Ricreative con un significato principalmente relazionale e riabilitativo, che comprendono le attività motorie e distensive, comunicative e per favorire l'integrazione.

Attività svolte

- **Attività di sostegno lavorativo, formativo e sociale propedeutiche allo svolgimento di attività artigianali** come lavoro su commessa, attività esterna in azienda, simulazioni lavorative, conoscenza del territorio e uso di mezzi pubblici.
- **Programmi di cura della propria persona e attività sportive** finalizzate alla conoscenza del proprio corpo e al mantenimento della forma fisica.
- **Laboratori di socializzazione e attività ricreative, sviluppo e sostegno delle autonomie** atte alla tutela e la promozione del benessere psicofisico e relazionale dell'utente.
- **Attività di promozione dei processi di inclusione con il territorio e uscite.**

Tale organizzazione, prendendo in considerazione le diversità degli ospiti che frequentano il Centro si propone di offrire una risposta il più possibile adeguata alle loro esigenze, definendo percorsi personalizzati, nel rispetto di una visione d'insieme del servizio omogenea ed integrata.



danza Hobart



spiaggia



Attività artistiche



piscina



Lavoro su commessa Vorpa.



Lavaggio stoviglie

AREA DISABILI | | VITA INDIPENDENTE, DOPO DI NOI

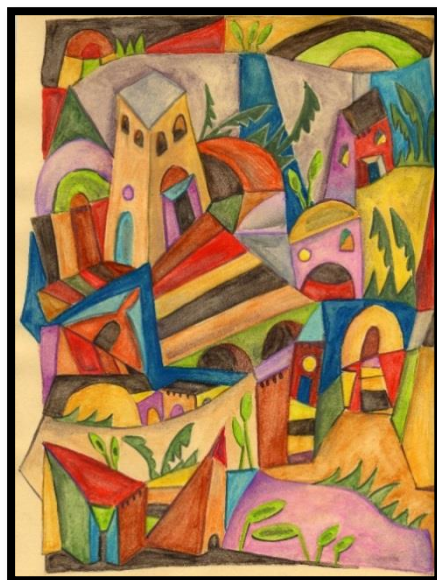
Dal **2018** l'Associazione gestisce un appartamento per le autonomie sito in Via Montechiaro in cui svolge laboratori e convivenze per utenti disabili in carico all'Ausl di Rimini, inseriti come destinatari nei finanziamenti di **Vita Indipendente e Dopo di noi**.

Obiettivi generali

Per ogni utente sono previsti diversi livelli di intervento, in base alle capacità e competenze iniziali di ognuno, indagate su vari ambiti:

- **Comunicare:** saper fornire i propri dati, saper chiedere informazioni, saper chiedere aiuto. Possedere la capacità di esprimere i propri bisogni, i propri pensieri.
- **Orientarsi:** Capacità di muoversi in strada, attraversare, riconoscere i semafori; utilizzare i mezzi pubblici di trasporto. Aumentare nei ragazzi la capacità di "guardarsi intorno" senza essere sempre guidati.
- **Comportarsi in strada:** attraversamento sulle strisce pedonali, assumere comportamenti adeguati che permettano di muoversi in strada da soli.
- **Conoscere i servizi:** conoscere ed utilizzare i servizi di uso comune come gli uffici postali, negozi, uffici informazioni.
- **Vivere la casa:** conoscere gli ambienti della casa, comprendere l'utilizzo degli elettrodomestici in sicurezza, saper riporre le cose negli spazi adeguati, saper preparare un caffè, un piatto di pasta, saper apparecchiare, ripulire adeguatamente gli spazi, sapersi preparare il letto.





Il progetto **Altri Luoghi** nasce nel **2009** da una richiesta esplicita di utenti con problematiche psichiatriche accogliendo anche persone provenienti dal “Modulo Operativo Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale” con patologie non gravi (lievi ritardi) o simili ai comportamenti di persone psichiatriche. Altri Luoghi ottiene finanziamenti tramite i PIANI DI ZONA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE, dai fondi della non autosufficienza nazionali e regionali.

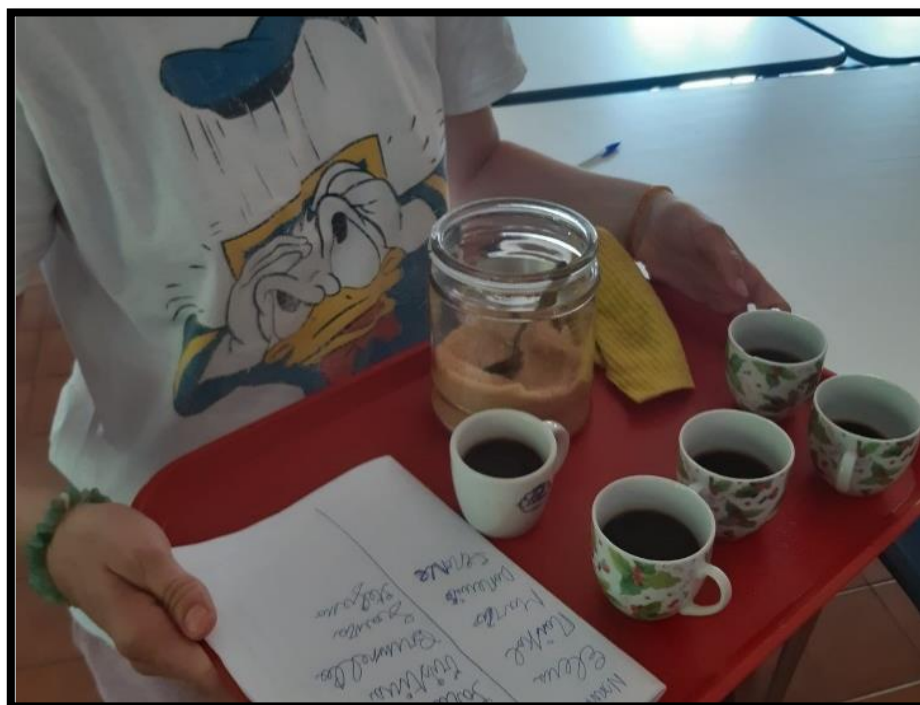
Il progetto promuove la **socializzazione di persone con problematiche psichiatriche** in condizione di solitudine, attraverso il mantenimento e consolidamento di uno spazio di incontro informale, che offre opportunità di socialità, integrazione tramite attività ludico ricreative.

Attualmente il progetto è attivato all'interno del Centro Socio Occupazionale di via Bergamo 2 a Riccione.

Obiettivi generali

- Promuovere **la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali**;
- Facilitare l'accesso delle persone alle **occasioni di tempo libero** presenti sul nostro territorio. Rendere gli utenti del Progetto il più **autonomi** possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace.
- Attivare **percorsi di rete con istituzioni e associazioni del tempo libero** per supportare le persone inserite nel Progetto.
- Creare situazioni di tempo libero nelle quali sperimentare **relazioni di amicizia** con le quali condividere passioni, sogni, hobbies, aspirazioni e difficoltà.

- Conoscere **attività ludico ricreative presenti sul territorio**: visitarle e provare a partecipare.
- Costruire **occasioni di incontro e divertimento** per coinvolgere e rendere partecipi gli utenti e le loro famiglie.
- Attivare **collaborazioni e sensibilizzare le associazioni di volontariato** e di promozione sociale presenti sul territorio sulle problematiche descritte.
- **Promuovere il benessere** e la salute mentale.



AREA MINORI E GIOVANI

COMUNITA' DI PRONTA ACCOGLIENZA AMARKORD

La **Casa delle Emergenze Amarkord** è una struttura di pronta accoglienza per minori in stato di grave disagio sociale, operativa dal giugno **2003**.

Amarkord è una struttura educativa per ragazzi e ragazze che necessitano per un periodo limitato nel tempo di un approdo e di un punto di partenza. Il fine ultimo di Amarkord è quello di lasciare il ricordo di una buona relazione.

L'accoglienza alla casa delle emergenze Amarkord si accoglie **minori fra i sei e i diciassette anni**.



Obiettivi generali

- accoglienza e risposta ai **bisogni primari** del minore;
- **comprensione della situazione** che ha portato all'inserimento in struttura del ragazzo;
- instaurazione di una **relazione di fiducia** con il minore;
- primo **orientamento sui diritti e doveri** nel percorso di integrazione sociale;
- sostegno nel **superamento del disagio psicologico** legato all'emergenza;
- fornire un quadro generale sul funzionamento della struttura e sulle concrete possibilità che può offrire una permanenza nella stessa;
- **segnalazione ai Servizi Sociali del Territorio e alla Procura dei Minori** la presenza dei minori in struttura e attivazione delle risorse di rete;
- accompagnamento del minore, in collaborazione con i referenti del Servizio Sociale, all'adempimento delle **pratiche legali e alle visite sanitarie**;
- **cura e sostegno del minore** per tutto il periodo in cui è ospite della struttura;
- **supporto** nei percorsi di crescita;
- **sostegno nell'apprendimento della lingua italiana**, laddove necessario.

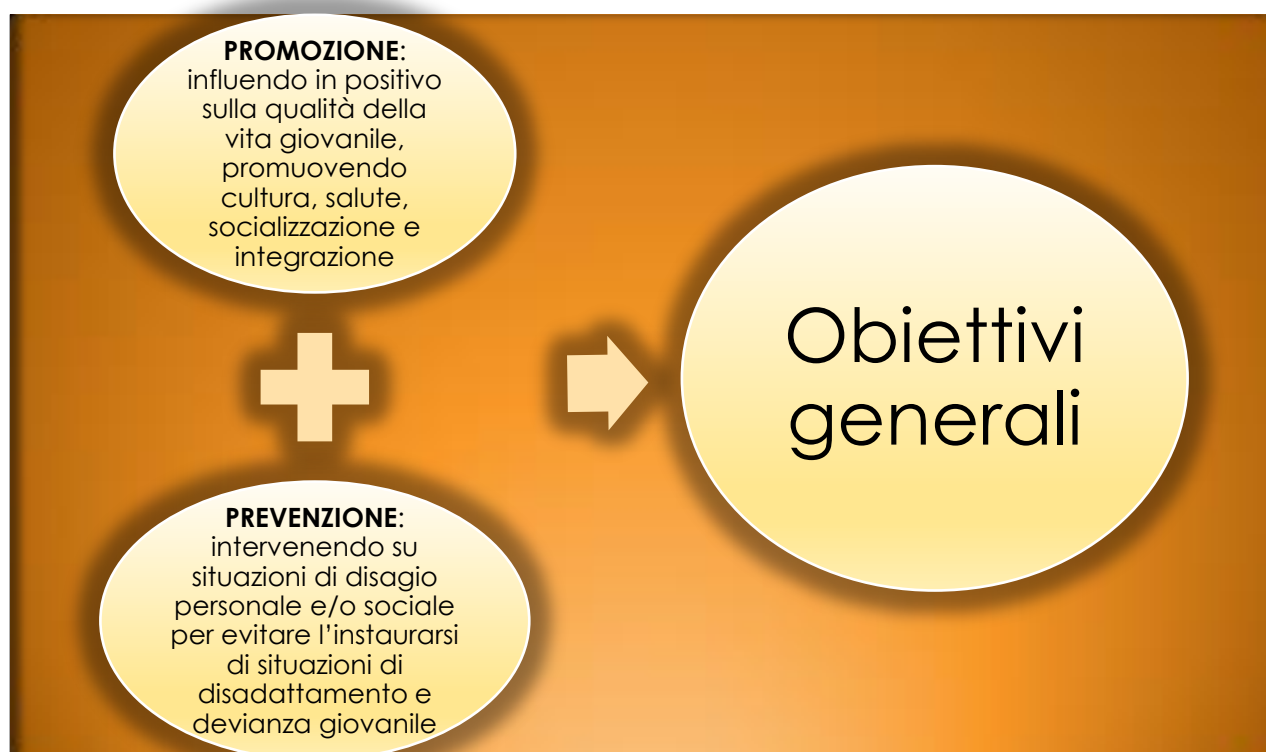
AREA MINORI E GIOVANI

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE RM25

L'Associazione Sergio Zavatta Onlus di Rimini gestisce il **centro giovani RM25** a partire dalla primavera del **2000**.

Il progetto promuove **interventi di prevenzione, educativi e formativi rivolti prevalentemente ad adolescenti svantaggiati a rischio di emarginazione sociale ed uso di sostanze stupefacenti**.

La caratteristica fondamentale del centro giovani RM25 risiede nella scelta del metodo della **co-gestione**: un approccio paritetico tra l'autonoma scelta dei ragazzi e la presenza degli educatori nel comune rispetto di alcune regole fondamentali e degli impegni assunti, oltre alle norme della convivenza civile.

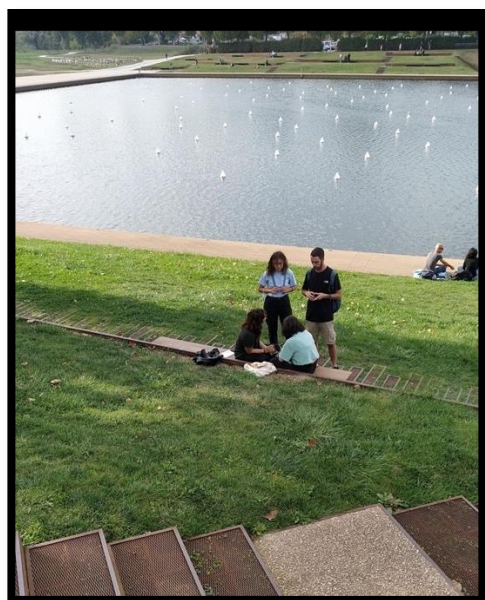


In particolare ci si propone di:

- **Aggregare l'utenza giovanile proponendo diverse esperienze ed instaurando relazioni significative** in uno spazio alternativo ad altri luoghi di incontro (il bar, la panchina, il centro commerciale, ecc);
- Intercettare giovani che non sono in carico ai Servizi ma che presentano forme di disagio di vario tipo;
- Promuovere forme di **integrazione per i giovani stranieri** (anche di 2^a generazione); in particolare quelli a maggior rischio di devianza, favorendone l'integrazione con i ragazzi italiani;
- Fornire un ambiente in cui i ragazzi possano trovare **ascolto e sostegno**;

- Promuovere **opportunità ed esperienze**, con lo scopo di stimolare l'entusiasmo e la curiosità, al fine di ampliare gli interessi e gli orizzonti intellettuali, favorendo la crescita, l'autonomia e l'auto-organizzazione dei giovani;
- Ridurre e interrompere eventuali comportamenti auto-distruttivi attraverso la ricostruzione di **nuove relazioni con gli adulti** (educatori) e l'offerta di opportunità espressive e comunicative dove sperimentare modelli di comportamento diversi da quelli acquisiti;
- Svolgere un **lavoro di ri-orientamento alla scuola e al lavoro** tramite attività di consulenza, orientamento al lavoro, alla scuola, alla formazione professionale e un'azione di monitoraggio per l'accompagnamento nelle scelte future;
- Ricostruire quel **rapporto affettivo e di fiducia che è andato in crisi con il mondo adulto** (le agenzie formative come scuola e famiglia), recuperarne il disagio e interrompere in seconda battuta i comportamenti direttamente collegati all'uso e abuso di sostanze e alcool;
- Sensibilizzare i giovani rispetto ai valori della **legalità, giustizia e lotta alle mafie**;
- **Sensibilizzare i giovani rispetto ai temi e alle pratiche di riuso, riutilizzo e autoprodotzione** finalizzate alla promozione di uno stile di vita sostenibile;
- Promuovere e diffondere una **cultura della cooperazione** sia nazionale che internazionale;
- Collaborare con altre agenzie educative del territorio al fine di ottimizzare gli interventi (**lavoro di rete**);
- **Creare una rete con i Servizi e le Associazioni del territorio.**

Alcune delle attività in foto:



Aggancio educativa di strada



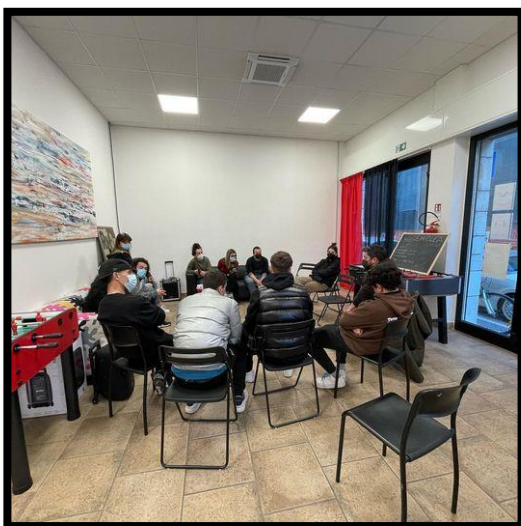
Ciclofficina



Marcia per la pace Perugia-Assisi 2021.



Linking party – festa di fine anno



Assemblea



Corso d'italiano per stranieri

Lo spazio del centro giovani è stato vissuto anche da altre realtà con le quali si è collaborato a stretto **contatto**:

- **Libera.Associazioni nomi e numeri contro le mafie**
- **Agevolando,sportello del neomaggiorenne**

Campi di Formazione e Volontariato nei Terreni confiscati alle mafie.

Elstate Liberi

L'**Associazione Sergio Zavatta ONLUS**, grazie anche al contributo dei Piani di Zona del Distretto Nord della Provincia di Rimini, dal 2013 accompagna **gratuitamente** gruppi di ragazzi (individuati all'interno dei Centri Giovani RM25 di Rimini e di Cattolica) ai Campi di Formazione e Volontariato nei terreni confiscati alle mafie. Elstate Liberi è organizzato da **Libera, Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie**. In queste settimane i ragazzi hanno l'opportunità di formarsi, avvicinarsi al tema della legalità e responsabilizzarsi nelle scelte quotidiane.

Quest'anno con la collaborazione del Comune di Santarcangelo di Romagna sono stati individuati **3 giovani tra i 15 e i 17 anni**, residenti nel Comune di Santarcangelo di Romagna, e un educatore, che già collabora in progetti di ASZ, anch'egli residente a Santarcangelo.

La **ricerca dei partecipanti** non è stata semplice, ma grazie alla rete che si è creata con l'Amministrazione Comunale di Santarcangelo, docenti, parrocchie e famiglie sono stati coinvolti 3 giovani Santarcangiolesi.

Dal **19 al 24 luglio 2021** il gruppo, composto da **11 ragazzi e ragazze** di Rimini e Santarcangelo sono stati accompagnati da **3 educatori** ed educatrici dell'Associazione Sergio Zavatta ONLUS a Maiano di Sessa Aurunca per partecipare ai campi di Elstate Liberi nella **Cooperativa Sociale "Al di là dei sogni" onlus**.

I ragazzi e le ragazze che hanno partecipato al campo costituivano un gruppo molto eterogeneo sia per età che per interessi personali, ma uniti dalla curiosità di aprirsi a nuove esperienze.

Nel 2021 il **bene confiscato**, dedicato alla vittima innocente di mafia Alberto Varone a **Maiano di Sessa Aurunca**, accoglieva **31 partecipanti da Rimini e Santarcangelo, Sondrio ed Ancona**. Un numero minore rispetto a quello degli anni precedenti date le restrizioni dovute al Covid, che ancora limitano il naturale svolgimento del campo, influenzando non solo il numero dei partecipanti ma anche le attività. Il cambiamento maggiore è stato una minore presenza di utenti e soci che normalmente invaderebbero gli ettari della Cooperativa. Nonostante queste difficoltà pratiche lo spirito che aleggiava durante le giornate è sempre stato accogliente, gioioso e ricco di stimoli. Questo clima ha fatto respirare un senso di normalità dopo il periodo di difficoltà che, nell'ultimo anno, in primis, ha colpito i giovani.

Il campo era diviso in vari momenti, la mattina si partiva dalla colazione, seguita dalla suddivisione in gruppi per svolgere i **diversi lavori** di cui la cooperativa aveva bisogno (agricoltura, manutenzione, cura del bene, pulizie, cucina).

A metà pomeriggio si svolgeva la **formazione**, in cui diverse persone raccontavano la propria esperienza rapportata al contesto sociale, politico ed economico. Ci sono state anche alcune **testimonianze** di vita che hanno colpito particolarmente i ragazzi perché raccontate da chi ha condiviso le giornate con i volontari stessi.

Nei momenti di **tempo libero** i gruppi hanno organizzato in autonomia giochi e attività di vario genere, che hanno agevolato la coesione del gruppo.

All'interno di una realtà nella quale vivono e lavorano persone provenienti da contesti difficili e con problematiche psico-sociali, la capacità di relazionarsi oltre le etichette è un compito che spetta ad ogni singolo volontario. Questa vicinanza all'interno del campo di Maiano di Sessa Aurunca viene considerata una vera e propria terapia a supporto del lavoro quotidiano svolto dagli operatori della cooperativa Aldilà dei sogni. Quindi, al di là dell'aiuto fisico che ogni ragazzo ha dato, il vero contributo è stato quello di **condividere tempo, quotidianità, risate, emozioni e parole.**

I giovani volontari, provenienti da diverse zone della Provincia di Rimini, hanno creato un **gruppo molto coeso** e hanno continuato a vedersi e incontrarsi anche dopo i campi.

Anche il confronto successivo con i **genitori** dei partecipanti ci ha dimostrato che l'esperienza, nonostante le titubanze iniziali dei giovani, dovute principalmente al fatto che in pochi si conoscevano, ha funzionato molto bene. I ragazzi sono tornati stanchissimi ma carichi ed entusiasti. Le famiglie hanno ringraziato per questa opportunità.

Una esperienza ricca e significativa, sia per l'eterogeneità del gruppo, valore fondante e vincente di un'educazione peer to peer, sia per i tanti volti e storie di impegno civile che si sono incontrate.



AREA MINORI E GIOVANI

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE CATTOLICA

Il progetto **Centro Giovani Cattolica** è stato avviato nel **Dicembre 2011** e rinnovato negli anni successivi, di cui tramite bando pubblico da Dicembre 2017. Il progetto ha promosso interventi di prevenzione, educativi e formativi rivolti prevalentemente ad adolescenti svantaggiati a rischio di emarginazione sociale ed uso di sostanze stupefacenti.



Obiettivi generali

- **Promozione:** intervenire agendo in modo positivo sulla qualità della vita giovanile, promuovendo cultura, salute e socializzazione;
- **Prevenzione:** intervenire su situazioni di disagio personale o sociale che possono favorire l'instaurarsi di situazioni di disadattamento e di devianza giovanile.

In particolare ci si propone di:

- **Aggregare l'utenza giovanile proponendo diverse esperienze ed instaurando relazioni significative** in uno spazio alternativo ad altri luoghi di incontro (il bar, la panchina, il centro commerciale, ecc);
- Intercettare giovani che non sono in carico ai Servizi ma che presentano forme di disagio di vario tipo;
- Promuovere forme di **integrazione per i giovani stranieri** (anche di 2^a generazione); in particolare quelli a maggior rischio di devianza, favorendone l'integrazione con i ragazzi italiani;
- Fornire un ambiente in cui i ragazzi possano trovare **ascolto e sostegno**;

- Promuovere **opportunità ed esperienze**, con lo scopo di stimolare l'entusiasmo e la curiosità, al fine di ampliare gli interessi e gli orizzonti intellettuali, favorendo la crescita, l'autonomia e l'auto-organizzazione dei giovani;
- Ridurre e interrompere eventuali comportamenti auto-distruttivi attraverso la ricostruzione di **nuove relazioni con gli adulti** (educatori) e l'offerta di opportunità espressive e comunicative dove sperimentare modelli di comportamento diversi da quelli acquisiti;
- Svolgere un **lavoro di ri-orientamento alla scuola e al lavoro** tramite attività di consulenza, orientamento al lavoro, alla scuola, alla formazione professionale e un'azione di monitoraggio per l'accompagnamento nelle scelte future;
- Ricostruire quel **rapporto affettivo e di fiducia che è andato in crisi con il mondo adulto** (le agenzie formative come scuola e famiglia), recuperarne il disagio e interrompere in seconda battuta i comportamenti direttamente collegati all'uso e abuso di sostanze e alcool;
- Sensibilizzare i giovani rispetto ai valori della **legalità, giustizia e lotta alle mafie**;
- **Sensibilizzare i giovani rispetto ai temi e alle pratiche di riuso, riutilizzo e autoproduzione** finalizzate alla promozione di uno stile di vita sostenibile;
- Promuovere e diffondere una **cultura della cooperazione** sia nazionale che internazionale;
- Collaborare con altre agenzie educative del territorio al fine di ottimizzare gli interventi (**lavoro di rete**);
- **Creare una rete con i Servizi e le Associazioni del territorio.**

Alcune attività del centro giovani di Cattolica sono svolte in collaborazione con altre associazioni del territorio con **APS Alternoteca e APS Music Machine**.

ALTRI PROGETTI

USCIAMO STASERA? RICCIONE

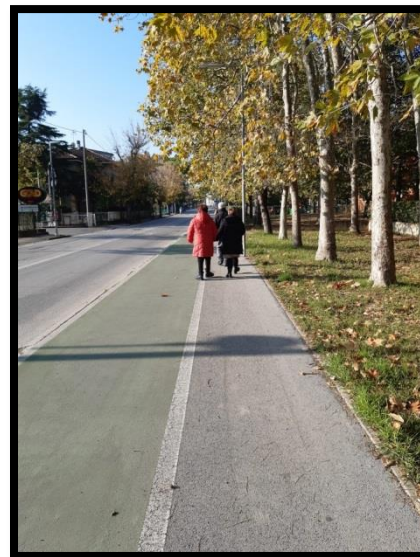
Si tratta di un Progetto finanziato dal **PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020** ed è la continuazione del progetto nato nel **2009** su indicazione dei servizi di "Modulo Operativo Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e dall'Unità Operativa Riabilitativo Protesica per dare risposta al territorio sulle problematiche di aggregazione del tempo libero e di sollievo alle famiglie.

Obiettivi generali

Il progetto promuove la **socializzazione persone con disabilità** attraverso incontri a cadenza quindicinale, organizzando momenti di uscita sul territorio in contesti altamente socializzanti.

Gli obiettivi principali sono riconducibili a:

- Promuovere **la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali**;
- **Aumentare la consapevolezza** che il tempo libero sia una necessità indispensabile per una crescita serena di tutte le persone;
- **Facilitare l'accesso delle persone partecipanti al Progetto alle occasioni di tempo libero presenti sul nostro territorio.** Per questo rendere gli utenti del progetto il più autonomi possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace.
- **Attivare percorsi di rete** con istituzioni e associazioni del tempo libero per supportare le persone inserite nel progetto.
- **Conoscere attività ludiche presenti sul territorio:** visitarle e provare a partecipare.
- **Offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione** ad utenti che non trovano contesti adeguati.
- **Dare sollievo alle famiglie.**



Destinatari

Persone con disabilità fisica e mentale inviate dal servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e dall'Unità Operativa Riabilitativo Protesica .

SPORTELLO IPS

Lo Sportello IPS nasce nel 2018 da una progettazione condivisa nel **PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020** per fornire gli strumenti per la ricerca di un'occupazione a giovani disabili fornendo una risposta alternativa alle varie forme di tirocinio o all'inserimento nei CSO.

Il Progetto intende supportare **le persone con disabilità nella ricerca attiva della occupazione lavorativa nel libero mercato avvalendosi della metodologia IPS.**

Questa è una tecnica di sostegno alla ricerca del lavoro utilizzata dagli anni 90 negli USA per utenti psichiatrici e già applicata nel territorio riminese dal 2003 con l'esperienza pilota Ecolise e, dal 2004 ad oggi, si è sviluppata presso i centri di Salute Mentale dei Distretti dell'Azienda USL di Rimini, affidandola al Coordinamento Opportunità Lavorative, funzione trasversale collocata presso la Direzione Generale, in gestione alla Fondazione Enaip S. Zavatta con utenti afferenti ai vari servizi sanitari e sociali.

L'IPS a Rimini rientra oggi in uno spettro di progettazioni offerte ai cittadini con gradi di tutela differenti a seconda della richiesta che l'utente stesso formula, surrogata da forte motivazione al lavoro.

Obiettivi generali

- **Empowerment e capacitazione dell'utenza;**
- **aumento dell'autostima;**
- **riduzione della situazione di svantaggio;**
- effettuare un **accompagnamento individualizzato** e mirato per ciascun cittadino;
- realizzare **una mappatura delle risorse/necessità** di ciascun soggetto;
- facilitare il cittadino a mettere in luce le proprie **capabilities**;
- sostenere un percorso volto a conseguire un **maggiore benessere personale** e una migliore qualità della vita;
- **facilitare la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni;**
- **fornire strumenti di ricerca attiva del lavoro;**
- favorire un **inserimento lavorativo nel libero mercato** adeguato alle risorse/capacità individuali
- stimolare **atteggiamenti proattivi e progettuali**, attraverso la prefigurazione di progetti professionali e di vita futuri
- attivare una **personalizzazione dei percorsi formativi.**

A.P.P.RENDO

Nel **2019** l'Associazione ha partecipato ad una progettazione di rete molto importante tramite il progetto **A.P.P.RENDO: A Pancia Piena Rendo meglio**. Il progetto è stato selezionato da **Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo.

Obiettivi generali

Il progetto sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Le azioni sono 5:

- **Colazione a scuola:** Favorisce l'integrazione e attraverso di essa le competenze, partendo da un gesto semplice: ritrovarsi per fare colazione insieme alla propria classe.
- **Preparazione di sacchetti per la merenda:** in seguito alla pandemia il progetto delle colazioni a scuola è stato riorganizzato preparando dei sacchetti monoporzione con la merenda per i ragazzi delle scuole,
- **Gemellaggi virtuali tra classi prime.**
- **Potenziamento dei bambini di origine cinese.**
- **A scuola con i figli:** intercetta le famiglie straniere attraverso laboratori formativi.
- **Potenziamento di servizi extrascolastici.**

Destinatari

L'Associazione si è occupata soprattutto dell'azione 1 coinvolgendo centinaia di bambini appartenenti a 5 scuole del circondario e dell'azione 4, agganciando i genitori dei bambini attraverso riunioni di gruppo e incontri individuali, sviluppando tematiche relative alla emarginazione, al disagio sociale, all'orientamento lavorativo.



TEMPO LIBERO RIMINI

Si tratta di un Progetto finanziato dal PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE del Distretto di Rimini Nord ed è la continuazione del progetto nato nel 2009 su indicazione dei servizi di "Modulo Operativo Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" per dare risposta al territorio sulle problematiche di aggregazione del tempo libero e di sollievo alle famiglie. Il tempo libero riveste nella vita di ogni persona un'importanza fondamentale per il proprio benessere e la propria autostima.

Infatti le attività che svolgiamo nel nostro tempo libero ci coinvolgono in maniera globale, influenzando sulla nostra vita non solo ricreativa ma pure sociale, culturale, intima. Avere la libertà di... significa vivere in maniera gratificante, contribuendo alla piena realizzazione personale. Non agevolare o reprimere tali possibilità, crea invece occasione di esclusione, emarginazione e solitudine. Pensiamo infatti che un vero salto di qualità per i ragazzi disabili possa essere quello di un tempo libero dove davvero siano liberi di... fuori dalla famiglia e con una ampia gamma di possibilità:

"tempo libero" non come vuoto da riempire ma piuttosto come risultato dell'acquisita capacità di gestire se stessi nel divertimento e nell'interazione con gli altri. I ragazzi con deficit chiedono di poter frequentare le persone con cui stanno bene, negli ambienti "di tutti", durante le normali attività che chiunque svolge per divertirsi e rilassarsi.

Solo assicurando tale legittimo diritto, riescono a rapportarsi con gli altri al pari, sentendosi non più "diversi", ma persone che, nello scambio, danno e ricevono. Questo progetto ha lo scopo di promuovere la socializzazione di persone svantaggiate attraverso l'organizzazione di uscite sul territorio durante il fine settimana, soprattutto il sabato sera e la domenica, frequentando posti normalmente frequentati nel tempo libero

Obiettivi fondamentali sono:

- Promuovere le relazioni sociali;
- Sollievo alle famiglie
- promuovere le autonomie, la libera scelta e l'implementazione nella auto organizzazione del proprio tempo nel territorio;
- monitorare il benessere della persona;

Destinatari

Cittadini con disabilità fisica e mentale inviate dal servizio disabili del distretto socio sanitario di Rimini Nord

LE FORME DELL'AUTONOMIA

Grazie alla rete di partenariato costituitasi tra gli enti che operano nell'area disabilità nel Distretto di Rimini Sud da anni, s'intende in modo ampio e differente favorire l'autonomia e l'inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione e/o devianze, rafforzare e creare una rete di relazioni interpersonali. Il lavoro educativo svolto da personale professionale (educatori, psicologi, etc.), si basa su una metodologia educativa coordinata atipica e innovativa che si fonda sulla relazione intesa come principale strumento di crescita e di costruzione d'identità, predispone situazioni utili all'incontro e costruisce opportunità per i giovani connesse ad una interpretazione del contesto locale per favorirne l'integrazione e lo sviluppo. Attraverso questo progetto gli utenti avranno la possibilità di interagire in diversi contesti sociali, confrontandosi, condividendo spazi, attività, iniziative ed obiettivi allargati ad altri gruppi e/o associazioni. Infine, la possibilità di condividere il progetto con altre realtà del terzo settore del distretto consentirà un ulteriore arricchimento dell'offerta e del valore qualitativo dei servizi perché in una logica di lavoro di gruppo sarà posta molta attenzione all'integrazione ed alla collaborazione tra tutte le associazioni chiamate a realizzare il progetto secondo una modalità integrata e multidimensionale. In un contesto in cui la persona disabile è al centro dell'intervento socio educativo il progetto deve essere inglobato in una visione ed un pensiero più ampio rispetto alla specifica iniziativa che si pone all'attenzione dei Piani di Zona. Un approccio globale, per le nostre Associazioni significa arricchire il contesto sociale a cui la persona disabile può accedere di ulteriori proposte.

Il Progetto, che vede Associazione Zavatta, in partenariato con Associazione Centro 21, CAD Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. e Comune di Misano Adriatico, si inserisce in un quadro più complesso di azioni ed interventi a sostegno della disabilità che hanno lo scopo di incentivare l'integrazione sociale e lavorativa di queste persone. Caratteristica peculiare di questo progetto all'interno di una programmazione generale mirata a prevenire e contrastare condizioni di emarginazione delle persone disabili, è quella di offrire una struttura permanente di riferimento.

Descrizione

Associazione Zavatta

In particolare il progetto si propone i seguenti obiettivi specifici:

- effettuare un accompagnamento individualizzato e mirato per ciascun cittadino
- realizzare una mappatura delle risorse/necessità di ciascun soggetto
- facilitare il cittadino a mettere in luce le proprie capabilities
- sostenere un percorso volto a conseguire funzionamenti utili a raggiungere i valori individuali relativi ad un maggiore benessere personale e una migliore qualità della vita
- facilitare la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni

- fornire strumenti di ricerca attiva del lavoro
- favorire un inserimento lavorativo nel libero mercato adeguato alle risorse/capacità individuali
- stimolare atteggiamenti proattivi e progettuali, attraverso la prefigurazione di progetti professionali e di vita futuri
- attivare una personalizzazione dei percorsi formativi.

Associazione Centro 21

Si evidenzia da parte di Associazione Centro 21 la disponibilità del Centro Daniela Conti al progetto ASL Indipendente-Mente, primo passo del percorso Autonomia. Formazione per i Training sulle autonomie di progetti Erasmus gestiti dagli enti di formazione (Assoform). Partecipazione a spettacoli teatrali e ad interventi in ambito locale con lo scopo di instaurare rapporti di collaborazione con istituzioni, associazioni e ogni altro organismo, ente pubblico o privato operante nel campo della cultura, dell'arte e del sociale.

Percorso autonomie.

Cooperativa CAD

Obiettivo della cooperativa sarà offrire un percorso completo alle persone coinvolte, volto alla crescita delle competenze personali sui diversi campi che verranno affrontati:

- il passaggio all'età adulta
- l'apprendimento di competenze e modalità spendibili nel lavoro
- la vita indipendente
- sapersi muovere nel territorio

Comune di Misano Adriatico

Il Comune di Misano Adriatico metterà a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali la struttura denominata "Villa del Bianco". Nello specifico i laboratori realizzati da Associazione Zavatta e tutte le attività educative e legate alle autonomie sviluppate da CAD troveranno il loro spazio proprio all'interno e all'esterno della villa.

Destinatari

Adolescenti e giovani adulti che versano in situazioni di non autosufficienza e/o di fragilità sociale già in carico e/o segnalati dai servizi sociali o da altri soggetti istituzionali e le loro famiglie con un basso livello di protezione, residenti sul territorio del distretto Rimini sud.

ZAVATTA LAB



L'Associazione Zavatta ha da qualche tempo lanciato tre laboratori tematici nel cuore della Città di Rimini.

Uno Zavatta Lab vuole essere un laboratorio di sviluppo di attività manuali dedicato a giovani e disabili che svolge la propria attività in forma di piccola impresa sociale.

Questa richiesta di contributo dovrebbe servire a supportare la start up dei laboratori che nel tempo potrebbero diventare luoghi che generano opportunità di lavoro e integrazione per persone con disabilità o giovani che si affacciano che vogliono provare tecniche manuali.

ZAVATTA LAB – FALEGNAMERIA

Da Aprile 2019 è attivo un nuovo laboratorio di **Falegnameria in Piazzetta San Martino**, in pieno centro storico. L'Associazione Sergio Zavatta Onlus ha investito sulla visibilità e la centralità della falegnameria, nell'ottica di crearne uno **Zavatta Lab**. L'idea è quella di far diventare sempre più lavorativa un'attività che è da sempre una punta di diamante dell'Associazione. L'obiettivo è di far sposare l'aspetto del sociale con l'impresa.

Nel 2019 si sono alternati nel laboratorio una **decina di ragazzi dei Cso insieme ai minori della casa delle Emergenze Amarkord**, continuando il lavoro della costruzione di una decina di Pedane per disabili di varie misure all'ingresso di bar e ristoranti del centro. La costruzione di tali pedane era iniziata con il progetto Pedane da **Giugno 2015**. Sono state costruite anche tre pedane per la psicomotricità ed una grande pedana con scivolo per l'ingresso ad una casa privata.

Dopo il successo ottenuto grazie alla costruzione dei tavoli del Ristorante Enoteca Casa Brigandi, nel 2019 si è ottenuto un'altra commissione per la costruzione di finestre, persiane ed altri complementi di arredo per il Palazzo Carli, di un gazebo per un terrazzo privato, di lettini e mobili per una camera per bambini.

Principali operazioni del laboratorio:

- lavorazione di pezzi pre-tagliati;
- assemblaggio del manufatto, incollaggio, fissaggio con chiodi e serraggio a mano di viti e morsetti;
- taglio pezzi con sega a mano, con traforo a mano, foratura con trapano a mano;
- levigatura a mano, finitura, lucidatura.

La metodologia di lavoro predilige la scelta di manufatti che lascino maggior spazio al lavoro delle persone, riducendo gli ambiti di intervento dell'operatore. Il laboratorio di falegnameria realizza i manufatti sia in maniera autonoma dalla progettazione alla lucidatura, sia in collaborazione con i laboratori di attività espressive, nelle fasi inerenti la decorazione e la rifinitura.

Il laboratorio sarà specializzato nella realizzazione di lavori commissionati da negozi della città, attività commerciali, dalla rete di persone conoscenti e dalle famiglie. Questa attività consente un livello produttivo con un ritorno commerciale economico che viene parzialmente utilizzato come base per la corresponsione di rimborsi economici mensili agli utenti erogati in base all'impegno lavorativo. Nel tempo l'attività consentirà di costruire legami con le realtà economiche del territorio e con il Comune di Rimini che ha già concesso il patrocinio per il primo progetto di realizzazione di pedane e scivoli per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei negozi del centro storico. Per questa peculiarità e anche per il coinvolgimento degli utenti degli altri CSO gestiti dalla Associazione S. Zavatta si caratterizza come specificità del centro.

ZAVATTA LAB – CICLOFFICINA

Luogo di svolgimento: Rimini, **Viale Valturio n. 4.**

La Ciclofficina Rimini, nata nel 2013 grazie ad un progetto educativo di prevenzione rivolto principalmente ad adolescenti e giovani, ha la sua sede in Viale Valturio 4, ospite dei locali della Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini.

Negli anni il progetto si è evoluto coinvolgendo anche studenti disabili delle scuole superiori del territorio (Progetto POI), ospiti dei Centri Socio Occupazionali dell'Associazione Sergio Zavatta ONLUS e richiedenti asilo.

Oggi la Ciclofficina vuole essere luogo perfetto per promuovere la diffusione e l'utilizzo della bicicletta: attraverso l'uso comune di attrezzature, il recupero e il riutilizzo di bici, parti e pezzi di ricambio altrimenti destinati alle discariche.

Il percorso che i partecipanti fanno in Ciclofficina riunisce tanti valori: formativi, educativi, aggregativi, avvicinamento al mondo del lavoro, promozione di una cultura della sostenibilità ambientale e del riuso, cittadinanza attiva, utilità sociale, autonomia.

Vi sono dei filoni principali in cui si lavora nel laboratorio/officina.

- **Attività meccanica:** utilizzando strumenti e ausili che facilitino l'apprendimento del compito specifico si lavora sulla manutenzione delle biciclette di privati cittadini che scelgono l'officina per ripararle, oppure su mezzi donati dalla cittadinanza.
- **Promozione e partecipazione ad iniziative esterne:** oltre a promuovere iniziative sulla mobilità sostenibile, sul riuso e riutilizzo, viene spesso richiesta la presenza della ciclofficina come scorta tecnica in caso di manifestazioni e biciclettate.
- **Educazione stradale:** rivolto a giovani ma in particolar modo a disabili. Grazie all'utilizzo di normali biciclette, ma usufruendo anche di mezzi speciali dell'associazione quali Hug-Bike e Tricicli vengono organizzate uscite e gite nella città e nel territorio (parchi, piste ciclabili, ecc.) al fine di far vivere più attivamente il luogo in cui si vive, ma anche per un'educazione stradale (segnaletica, piste ciclabili, ecc.).



ZAVATTA LAB – CERAMICA.

Luogo di svolgimento: Rimini, **Viale Valturio n. 4.**

Il laboratorio di ceramica della "Fondazione EnAIP S. Zavatta Rimini" nasce nel 1960 e fin dagli inizi organizza una mostra di ceramica che prevede l'esposizione delle ceramiche prodotte appositamente da ciascuno degli artisti partecipanti. Gli artisti espositori sono pittori e ceramisti che operano nel territorio riminese e non solo. Nella mostra vengono esposte anche le ceramiche realizzate nei vari corsi formativi organizzati dalla Fondazione. L'evento nasce come momento privilegiato per mantenere e consolidare il dialogo con la comunità nella quale la Fondazione EnAIP opera. La continuità dell'iniziativa ha permesso alla Mostra di Ceramica di divenire un appuntamento annuale atteso dagli estimatori di questa antica tecnica e da tutti gli appassionati di arte. La mostra offre risalto anche ad un settore di alto artigianato che da secoli ha avuto a Rimini una sede produttiva di grande prestigio.

Il laboratorio di Ceramica, vuole rinforzare la relazione con la collettività a cui la Fondazione EnAIP si dedica, tramite corsi di formazione e tramite la predisposizione di opere artistiche che sottolineano la bellezza e le potenzialità del nostro territorio e della tecnica Ceramica che da sempre è patrimonio della tradizione culturale di Rimini.

COLLABORAZIONE CON ADAMA'H E PROSTAMPA



L'Associazione Sergio Zavatta Onlus collabora con **Adama'h Factory fin dalla sua nascita nel 2015**. Adama'h Factory è una Associazione di Promozione Sociale che svolge **attività di agricoltura sociale** con lo scopo di sostenere l'inserimento sociale e lavorativo. L'Associazione promuove attività agrico-

le per generare un miglioramento delle condizioni socio – inclusive, lavorative e di vita delle persone in condizioni di disabilità e delle persone e dei giovani a rischio esclusione sociale e lavorativa. È affiliata alle ACLI. Adama'h Factory gestisce i terreni agricoli tutto intorno al CSO di Santa Aquilina e produce olive e uva, ma anche frutta, pomodori e ortaggi, tutti rigorosamente biologici. **Gli ospiti del CSO nel 2019 sono stati coinvolti coinvolti nelle attività dell'Associazione in maniera assidua.**



La collaborazione con **Prostampa** di Claudio Giani nasce a seguito di un convegno svoltosi a Coriano a Maggio 2019 dal titolo "A come Autonomia". Da fine anno i ragazzi del Cso di S.Aquilina possono cimentarsi in un nuovo lavoro: **la tipografia**. Nel piano inferiore della sede di S.Aquilina, infatti, sorge una vera e propria tipografia dotata di tutti macchinari utili alla rilegatura, alla stampa ecc. Anche la collaborazione con Prostampa persegue l'obiettivo della creazione degli **Zavatta Lab**.



LE PAGINE SOCIAL DELL'ENTE, IL SITO INTERNET E LE PUBBLICAZIONI

Durante l'anno 2018 il sito dell'Associazione Sergio Zavatta Onlus, www.Associazionezavatta.org ha cambiato veste, rinnovando sia nella grafica che nei contenuti. All'interno del sito, infatti, si trova una sezione in continuo aggiornamento con **le news, i media e le iniziative** che si svolgono fuori e dentro le mura dei vari progetti.

E' presente anche una sezione **Erasmus+** che racchiude la proposta di scambio europeo per l'Incoming. Tale sezione è visitabile anche in inglese e ci sono materiali scaricabili per approfondimenti.



L'Associazione ha in attivo 5 pagine **Facebook**:

Associazione Sergio Zavatta Onlus con 211 Mi piace;

ASZ Onlus European Project con 120 Mi piace;

Centro Giovani RM25 con 1614 Mi piace;

Centro Giovani Cattolica con 1425 Mi piace e 1347 seguaci.

Ciclofficina Rimini con 1024 Mi piace;

Le pagine **Instagram** invece sono 4:

- **Asz_onlus_europeanproject** con 166 follower;
- **Rm25_centrogiovani** con 1007 follower;
- **Centrogiovanicattolica** con 587 follower.
- **Ciclofficinarimini** con 727 follower.

Il numero maggiore di follower e Mi piace sulle pagine dei centri giovani è dovuto al fatto che l'utenza che normalmente utilizza questi strumenti appartiene alla fascia di età 14-28 anni, quindi più incline ad avere interessi per i Centri Giovani.

L'Associazione pubblica periodicamente su **Newsrimini, Il Ponte e Cubia**. E' attiva anche una redazione interna ai CSO, la quale si occupa di redigere le news dell'Associazione con l'obiettivo di dare spazio espressione ai ragazzi che frequentano i CSO. Il giornale interno, nato nel 2016, si chiamava **SPUTA IL ROSPO**, mentre ora ha cambiato nome: **BANDA LARGA**. E' consultabile sul sito internet dell'Associazione.

I NOSTRI LAVORI



L'Associazione Sergio Zavatta Onlus è stata inserita nell'elenco degli Enti che potranno beneficiare del 5X1000. Chiunque potrà contribuire alle nostre attività senza spendere nulla devolvendo il 5x1000 delle imposte nella dichiarazione dei redditi.



IO C'ENTRO

**QUESTO NEGOZIO É DOTATO DI PEDANA
PER L'ACCESSO FACILITATO**

ASZ
ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS

Comune di Pinerolo